

CODICE ETICO

Emissione e Modifiche

REV.	DATA	DESCRIZIONE	EMESSO	VERIFICATO	APPROVATO
6	30 marzo 2026	Aggiornamento per inserimento principi relativi all'utilizzo dell'AI	Odv	Presidente	CdA
5	23 aprile 2024	Aggiornamento per inserimento principi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni, strumenti informatici e conflitto di interessi	Odv	Presidente	CdA
4	05 febbraio 2024	Aggiornamento per adeguamento politica segnalazioni al Dlgs 24/2023, adesione a Un Global Compact, certificazione Uni/PdR 125:2022, Inserimento principi in materia rispetto alla concorrenza	Odv	Presidente	CdA
3	05 febbraio 2021	Aggiornamento per adeguamento a nuovi reati presupposto	Odv	Presidente	CdA
2	2019	Aggiornamento per adeguamento a nuovi reati presupposto e gestione whistleblowing	Rivieri	Odv	CdA
1	29 Ottobre 2013	Aggiornamento per adeguamento a linee guida Ancpl 2013	Rivieri	Odv	CdA
0	Giugno 2010	Prima emissione	Bogazzi	Odv	CdA

La proprietà di questo documento è protetta a temine di legge con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione.

ARCHIVIAZIONE	archivio	volume	file	ambiente	identificazione
ELETTRONICA	datiword	Politecnica	CE.doc	Word	CE POLI

INDICE

01. INTRODUZIONE	5
02. CONTENUTI	6
03. DESTINATARI	7
04. PRINCIPI DEL CODICE ETICO	8
a. Principi generali	
b. Adesione alla carta dei valori della lega nazionale cooperative e mutue	
c. Adesione a Un Global Compact (UNGC)	
d. Principio di legalità	
e. Rapporti con la pubblica amministrazione	
f. Organizzazione	
g. Corretta amministrazione	
h. Diritti umani e diritti del lavoro	
i. Sicurezza e ambiente (sostenibilità)	
j. Trasparenza e correttezza verso il mercato e tutela della concorrenza	
k. Contrasto del terrorismo e della criminalità	
l. Comportamenti quando Politecnica è incaricata di pubblico servizio	
05. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEL CODICE ETICO, SEGNALAZIONI E VIOLAZIONI	35
a. Diffusione e comunicazione del Codice Etico	
b. Gestione delle segnalazioni	
c. Reazione alle violazioni del Codice Etico	
06. I DIECI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE	37



01. INTRODUZIONE

POLITECNICA – Ingegneria ed Architettura Società Cooperativa è consapevole che comportamenti non etici nella condotta degli affari compromettono la reputazione della stessa Società ed ostacolano il perseguimento della sua missione, identificata nella continuità e nella sicurezza del lavoro dei propri soci, dipendenti e collaboratori, nella soddisfazione dei Clienti e di tutti i legittimi portatori di interesse, in un mercato nel quale prevalgano i principi di capacità, di legittimità e di correttezza.

Il presente Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei Soci, esprime gli impegni e le responsabilità etiche alle quali sono vincolati i comportamenti degli amministratori, dei soci, dei dirigenti, di tutti i dipendenti e dei collaboratori di Politecnica.

02. CONTENUTI

Il Codice Etico di Politecnica:

- Enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, soci, istituzioni, Comuni); è pertanto una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppone, in primis, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche interni alla Società stessa, vigenti;
- Si propone di fissare “standards” etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Società;
- Richiede al management ed a tutti i soggetti cui si rivolge comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino, anche solo nello spirito, dissonanti rispetto ai principi etici aziendali;
- Contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale della Società, poiché Politecnica è consapevole che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisce a minimizzare l'esposizione a rischi di compliance e reputazionali, rafforzando il senso di appartenenza nei suoi interlocutori.

03. DESTINATARI

I destinatari del presente Codice Etico sono gli amministratori, i sindaci, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto, agiscono in nome o per conto e nell'interesse o vantaggio della Società. Tali soggetti sono tenuti al rispetto delle regole aziendali e dei principi etici contenuti nel presente documento.

Inoltre, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i vertici aziendali sono chiamati a dare per primi l'esempio dell'osservanza rigorosa dei principi di tale Codice nella loro attività quotidiana, sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi della Società, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione del business della Società, sia all'interno di essa, sia nei confronti di terzi che entrano in contatto con la Società stessa.



04. PRINCIPI DEL CODICE ETICO

a. PRINCIPI GENERALI

1. Politecnica ispira la propria attività ai principi contenuti nel presente Codice e intende non intraprendere o proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri di non condividere il contenuto e lo spirito ovvero ne violi i principi e le regole di condotta.
2. Il presente Codice è vincolante per tutti i Destinatari, così come identificati al paragrafo 3. Tali soggetti sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico. In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse della Società giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento. L'osservanza delle norme del Codice deve, inoltre, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile.

b. ADESIONE ALLA CARTA DEI VALORI DELLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

3. Politecnica fa propri i valori e i principi della cooperazione che hanno radici nella "Dichiarazione di identità cooperativa", approvati dall'Alleanza Cooperativa Internazionale al 31° Congresso di Manchester e riportati di seguito:
 - Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
 - Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei operatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale d'ognuno.
 - La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il

lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

- Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone.
- Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.
- Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
- La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
- L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.
- La cooperazione interpreta il mercato come un luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
- La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
- La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
- La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le

relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.

- La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una conce-

zione dei rapporti umani.

- La cooperazione pone al centro del proprio agire la responsabilità sociale verso le persone, la comunità, l'ambiente.
- La cooperazione lavora per assicurare sviluppo non solo nel presente garantendo l'indivisibilità del patrimonio, il reimpiego degli utili e lavoro stabile, pone particolare attenzione al futuro e quindi, alle giovani e ai giovani.

Per questo Politecnica è una impresa intergenerazionale.



c. ADESIONE A UN GLOBAL COMPACT (UNGC)

4. Politecnica riconosce e si impegna a rispettare i dieci principi della United Nations Global Compact, i valori più alti che le Nazioni Unite raccomandano alle imprese, come sintesi dei più importanti documenti condivisi a livello internazionale in tema di diritti umani e dei lavoratori, di rispetto dell'ambiente e lotta alla corruzione¹.

d. PRINCIPIO DI LEGALITÀ

5. Politecnica ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui essa si trova a operare. Tutte le attività devono pertanto essere improntate e svolte nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.
6. Politecnica esige dai propri amministratori, soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori, procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per suo conto, il rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.
7. Politecnica s'impegna ad adottare le misure utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da amministratori, soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori, procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per suo conto, da clienti, da fornitori e da ogni soggetto con cui intrattenga rapporti.
8. Politecnica non contribuisce al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni o candidati politici.

¹ Il Global Compact è un'iniziativa internazionale in supporto di dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro e all'ambiente, alla lotta contro la corruzione, che ha unito imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile. Sono condivisi universalmente in quanto derivati da: La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro; la Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo; la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. I dieci principi UN Global Compact sono riportati integralmente a pagina 22 del presente Codice Etico.



e. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

9. Gli amministratori, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta. I contatti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, sono limitati a chi è specificatamente e formalmente incaricato dalla Società di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.
10. Nei rapporti con il personale della Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, agli amministratori, ai sindaci, ai soci, ai dirigenti, ai dipendenti, ai consulenti e ai collaboratori, ai procuratori ed in genere ai soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica, è vietato dare o promettere denaro o altra utilità, anche per interposta persona, sotto qualsiasi forma, allo scopo di trarre indebito vantaggio o, comunque, tali da essere interpretati da un osservatore imparziale, come finalizzati al conseguimento di un vantaggio anche non economico, contrario a norme imperative di legge, regolamenti e ai principi del presente Codice Etico, sia che la condotta venga realizzata nell'interesse esclusivo del soggetto agente, sia che venga posta in essere a vantaggio o nell'interesse della Società.
11. Nei rapporti con il personale della Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, agli amministratori, ai sindaci, ai soci, ai dirigenti, ai dipendenti, ai consulenti e ai collaboratori, ai procuratori ed in genere ai soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica è vietato promettere o concedere

donazioni nei confronti di Enti no profit, Associazioni benefiche, Onlus, Fondazioni e similari, se non in forza di un'espressa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

12. Nei rapporti con il personale della Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, agli amministratori, ai sindaci, ai soci, ai dirigenti, ai dipendenti, ai consulenti e ai collaboratori, ai procuratori ed in genere ai soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica, è vietato chiedere o sollecitare denaro o altra utilità sotto qualsiasi forma, allo scopo di trarre indebito vantaggio o, comunque, tali da essere interpretati da un osservatore imparziale, come finalizzati al conseguimento di un vantaggio anche non economico, contrario a norme imperative di legge, regolamenti e ai principi del presente Codice Etico, sia che la condotta venga realizzata nell'interesse esclusivo del soggetto agente, sia che venga posta in essere a vantaggio o nell'interesse della Società.
13. Le persone incaricate da Politecnica di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, non possono per nessuna ragione porre in essere comportamenti volti ad influenzare illegittimamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio che prendono decisioni per conto della P.A. italiana, dell'Unione Europea e/o di paesi terzi, al fine di far conseguire a Politecnica un indebito o illecito profitto o vantaggio.
14. È proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche di modico valore e/o importo.
15. Politecnica condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte dello Stato, delle Comunità europee o di altro ente pubblico, qualsi-

asi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

16. Politecnica non potrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, da soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, si possa configurare un conflitto d'interessi.

f. ORGANIZZAZIONE

17. Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.
18. I soci, i dirigenti, i dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, per conto di Politecnica, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.
19. La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze aziendali, così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione richiedente e, sempre, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

20. Politecnica si impegna a fare in modo che nella propria organizzazione aziendale gli obiettivi annuali prefissati, sia generali che individuali dei soci, dei dirigenti e dei dipendenti o collaboratori che operano per Politecnica, siano focalizzati su di un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento.

21. Ciascuna funzione aziendale è responsabile della veridicità, autenticità ed originalità della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

22. Politecnica assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso acquisite direttamente dai propri clienti o in fase di erogazione dei servizi di ingegneria integrata, eccezion fatta per le comunicazioni richieste per legge e si astiene dal ricercare informazioni e dati riservati attraverso mezzi illegali. A tale riguardo, la Società si è dotata di apposite policy, procedure, regole e strumenti volti al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza nella gestione del patrimonio informativo aziendale, in termini di:

- Confidenzialità (accesso alle informazioni consentito unicamente alle persone autorizzate);

- Integrità (garanzia di accuratezza e completezza delle informazioni e dei processi di trattamento /elaborazione delle stesse);

- Disponibilità (accessibilità alle informazioni, da parte delle sole persone interessate e autorizzate, nel momento in cui ne hanno bisogno).

23. Gli amministratori, i sindaci, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere ai soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica sono tenuti ad un vincolo di riservatezza in relazione alle informazioni ed ai dati di cui vengono a co-

noscenza nell'esercizio delle attività affidate; l'inopportuna divulgazione all'esterno di tali informazioni e dati potrebbe causare tra l'altro irrimediabili danni di immagine alla Società. È vietata, pertanto, la diffusione di informazioni e di dati inerenti la Società o i propri committenti a soggetti esterni o diversi dal personale autorizzato al loro trattamento.

24. Gli amministratori, i sindaci, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere ai soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica devono attenersi strettamente alle procedure e policy della Società in materia di sicurezza informatica, nonché ai regolamenti interni e dovranno utilizzare le risorse aziendali – quali ad esempio personal computer, apparecchi telefonici ed altri strumenti aziendali – in conformità delle suddette procedure e policies, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione del sistema informatico aziendale. È fatto divieto di assumere condotte che in qualsiasi modo possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici, telematici, programmi e dati informatici, della Società o terzi. Ogni utilizzatore è direttamente responsabile della tutela degli strumenti informatici evitando l'uso fraudolento o improprio degli stessi, nonché la cessione, anche ai colleghi, dei propri privilegi di accesso. L'utilizzo del sistema informatico deve essere esclusivamente riservato allo svolgimento dell'attività aziendali o agli scopi autorizzati dai responsabili delle funzioni aziendali interessate.

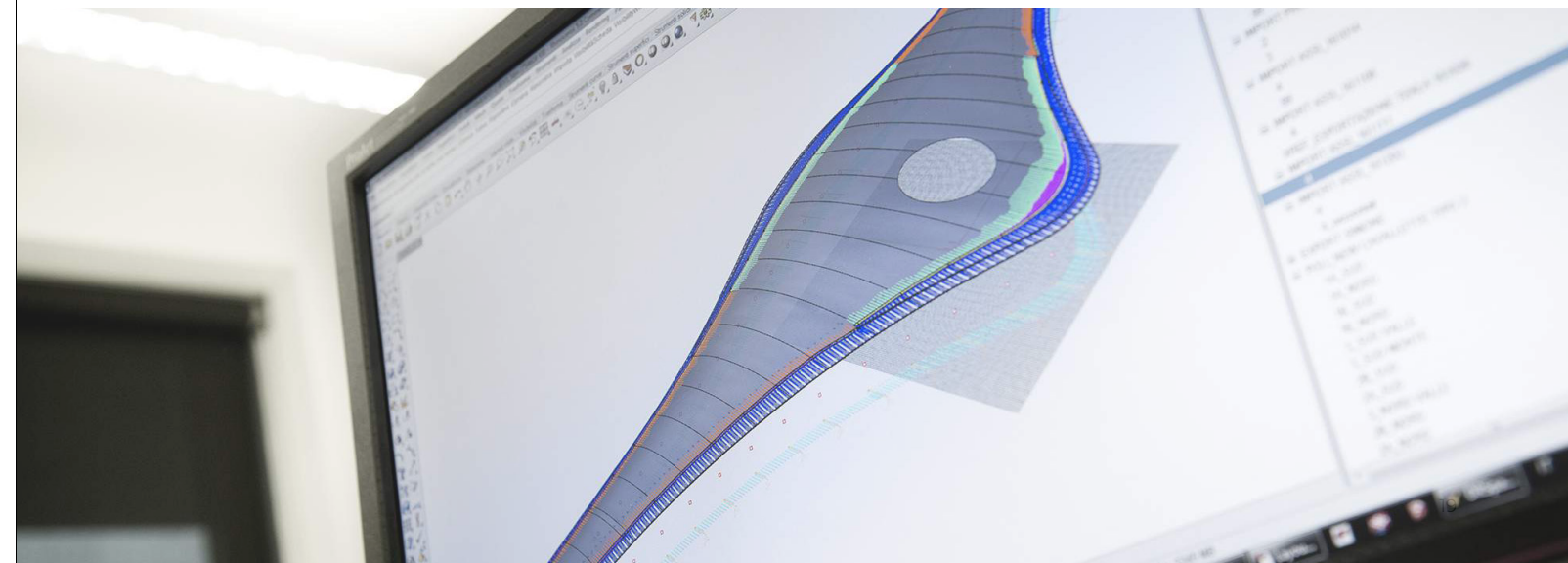
25. L'utilizzo del sistema informatico deve essere esclusivamente riservato allo svolgimento dell'attività aziendali o agli scopi autorizzati dai responsabili delle funzioni aziendali interessate. Politecnica promuove un approccio etico e sostenibile all'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA), fondato sui valori di trasparenza, controllo umano e prevenzione dei rischi. L'adozione di strumenti basati su IA deve avvenire

re nel rispetto della normativa vigente, inclusa la Legge 132/2025, e delle politiche aziendali in materia di sicurezza, privacy e responsabilità amministrativa.

26. Politecnica, per il tramite dei suoi amministratori, sindaci, soci, dirigenti, dipendenti e collaboratori, si impegna a:

- Garantire la trasparenza dei sistemi IA, rendendo comprensibili le logiche decisionali e i criteri algoritmici adottati.
- Mantenere il controllo umano su ogni processo automatizzato, evitando deleghe totali e garantendo la supervisione attiva.
- Prevenire rischi etici e legali, attraverso l'analisi preventiva degli impatti e l'integrazione dei rischi IA nella matrice aziendale.
- Proteggere i dati personali e sensibili, in conformità al GDPR e alle policy interne.
- Favorire la formazione continua sull'uso consapevole dell'IA e sull'evoluzione normativa e tecnologica.

Politecnica si impegna a monitorare costantemente l'evoluzione legislativa e dottrinale, aggiornando i propri protocolli e strumenti di governance per garantire un utilizzo dell'IA coerente con i principi di equità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali.



g. CORRETTA AMMINISTRAZIONE

27. Politecnica persegue il proprio oggetto sociale nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio.
28. Politecnica condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci e al pubblico.
29. Politecnica esige che gli amministratori, i soci, i dirigenti ed i dipendenti, tengano una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte del Con-

siglio di Amministrazione, degli altri organi sociali e della eventuale società di revisione nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

30. È vietato porre in essere qualsiasi comportamento volontario da parte degli amministratori di Politecnica volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.
31. Gli amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione societaria suscettibile di cagionare un danno ai creditori.
32. È vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'assemblea dei soci per ottenere la irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente da quella che si sarebbe prodotta.
33. È vietato diffondere intenzionalmente notizie false sia all'interno che all'esterno della Società, concernenti Politecnica stessa, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori ed i terzi che per essa operano, con la piena consapevolezza e conoscenza della loro falsità.
34. Gli amministratori, i sindaci, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica, in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione senza ostacolare in nessun modo le funzioni degli Organi ispettivi e di controllo e dell'Autorità Giudiziaria.
35. Politecnica ritiene che la veridicità e la trasparenza nella predisposizione dei bilanci e il corretto e puntuale assolvimento di tutti gli obblighi di natura contributiva e tributaria siano un fondamentale dovere civile di ogni soggetto economico, anche ai fini della tutela della corretta concorrenza sul mercato; gli ammini-



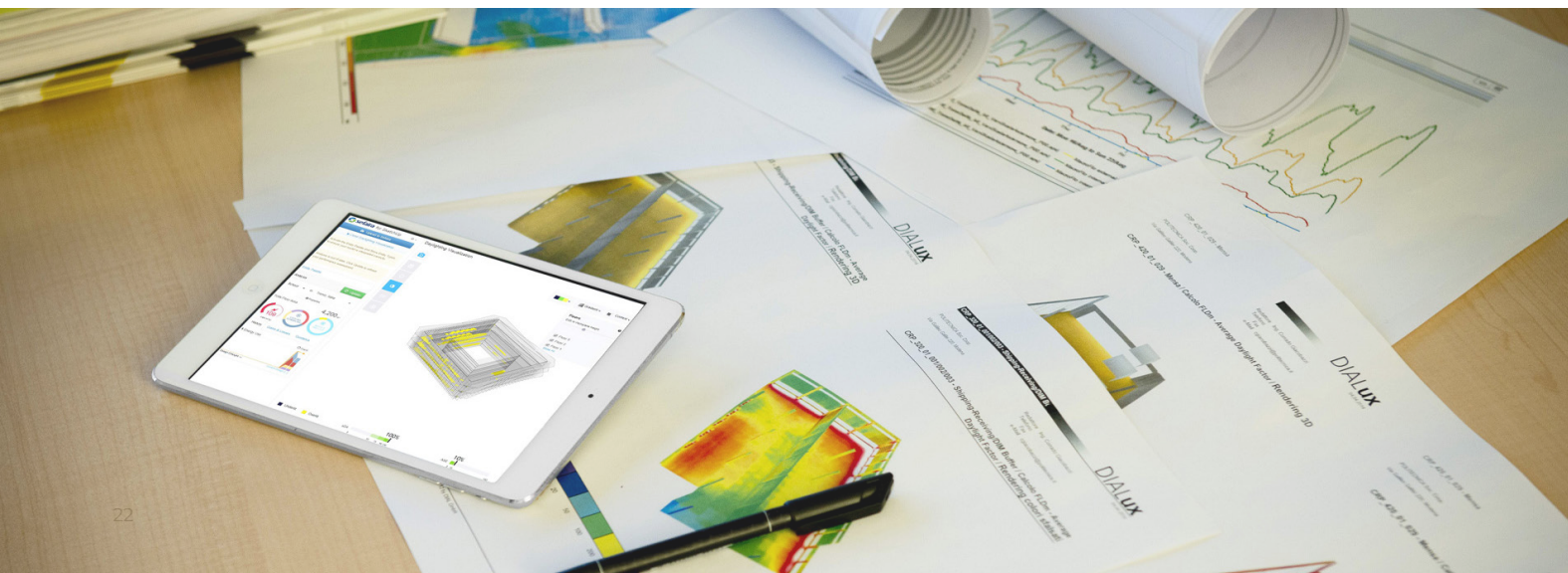
stratori, i sindaci, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica, devono pertanto operare nel pieno rispetto della legittimità, correttezza e tracciabilità dei dati di natura economica di competenza, garantendo il corretto e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura contributiva e fiscale.

h. DIRITTI UMANI E DIRITTI DEL LAVORO²

36. Politecnica condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare e/o lo sfruttamento di situazioni di bisogno dei lavoratori.
37. Politecnica crede fermamente nei valori dell'inclusività, della parità di genere e della non-discriminazione ed integrazione all'interno dei contesti sia aziendali che sociali e si impegna a predisporre e mantenere un sistema di gestione certificato per la parità di genere secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022.
38. Politecnica condanna l'utilizzo di lavoro infantile e minorile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.

2 - I principi da 36 a 43 sono tratti dalla norma SA 8000, nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle Convenzioni e raccomandazioni ILO (n° 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138, 146, 155, 164, 182), della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

39. Politecnica condanna l'utilizzo di "lavoro obbligato" e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
40. Politecnica si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre.
41. Politecnica si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati.
42. Politecnica si impegna a non effettuare alcun tipo di discriminazione, incluse quelle basate su genere, religione, orientamento sessuale, razzismo e xenofobia.
43. Politecnica si impegna a non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali.
44. Politecnica si impegna ad adeguarsi all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali.
45. Politecnica si impegna a retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale.
46. Politecnica pone la massima attenzione alla sicurezza e alla riservatezza dei dati personali nello svolgimento della propria attività e alla protezione della riservatezza e confidenzialità delle informazioni aziendali. Il trattamento dei dati personali da parte di Politecnica è infatti svolto in conformità alle leggi sulla protezione dei dati personali, e in particolare al Regolamento Generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR) e al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy). A questo riguardo Politecnica si è dotato sin dall'entrata in vigore del GDPR di un modello per il rispetto della privacy, soggetto a periodiche revisioni ed aggiornamenti, che definisce le regole e le misure di sicurezza impiegate per trattare e proteggere i dati personali di ogni persona fisica di cui raccoglie e tratta i dati.



I Destinatari ai sensi del Codice proteggono le informazioni acquisite o elaborate in occasione dell'espletamento delle proprie funzioni nel rispetto, oltre che delle applicabili disposizioni di legge e regolamenti, anche delle relative procedure interne.

i. SICUREZZA ED AMBIENTE (SOSTENIBILITÀ)

47. Politecnica si impegna al soddisfacimento delle legittime aspettative di tutti i suoi stakeholder, con i quali intende promuovere un dialogo finalizzato alla miglior comprensione delle loro esigenze.
48. Politecnica si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A questo fine gli impegni includono:

- Il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale;
- La predisposizione e il mantenimento di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 per il controllo e il miglioramento delle attività dirette e indirette che hanno un potenziale impatto sull'ambiente;
- La prevenzione degli inquinamenti del suolo, dell'aria e delle acque;
- La corretta gestione dei rifiuti;
- Il rispetto degli habitat naturali, con particolare riferimento ai siti protetti;
- Il rispetto delle specie animali e vegetali in via di estinzione o comunque protette;
- La sensibilizzazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori alle tematiche ambientali;
- Un approccio alla attività progettuale finalizzato a minimizzare gli impatti ambientali che potrebbero essere conseguenza delle scelte progettuali effettuate.

49. Politecnica si impegna a promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza. A questo fine gli impegni includono:

- Il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro;
- La predisposizione e il mantenimento di un sistema di gestione per la sicurezza certificato ISO 45001 per il controllo e il miglioramento delle attività dirette che presentano un potenziale rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- La sensibilizzazione e la formazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori perché, nello svolgimento delle attività di competenza, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa alla salute e sicurezza sul lavoro ed adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi connessi con tali attività;

In particolare, la Società, nell'assumere le proprie decisioni a qualunque livello operativo, fa riferimento ai principi fondamentali desunti dalla direttiva europea n° 89/391 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così individuati:

- a. Evitare i rischi;
- b. Valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c. Combattere i rischi alla fonte;
- d. Adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione;
- e. Tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f. Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- g. Programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica, l'organizzazione del la-

voro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;

- h. Dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i. Impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

j. TRASPARENZA E CORRETTEZZA VERSO IL MERCATO E TUTELA DELLA CONCORRENZA

50. Politecnica si impegna ad osservare le leggi in tema di antitrust e concorrenza e le direttive della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Pertanto, si impegna a non stringere intese con qualsiasi concorrente al fine di:

- Fissare o controllare i prezzi, sia tramite accordi diretti con un concorrente sia con altre modalità, anche tramite ricorso a terzi;
- Strutturare od organizzare offerte tese ad indirizzare una commessa verso un determinato concorrente (turbativa d'asta), come ad esempio astenendosi dal concorrere alle aste o presentando offerte non concorrenziali o c.d. "di cortesia";
- Boicottare fornitori o clienti;
- Suddividere o ripartire mercati o clienti.

51. Politecnica, in coerenza con i valori di onestà, correttezza, diligenza e lealtà si impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto di interessi. Questo vale tra l'altro nei casi in cui amministratori, sindaci, soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori, procuratori ed in genere soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica:

- Perseguano un interesse diverso dalla mission della Società;
- Si avvantaggino personalmente di opportunità d'affari della Società;
- Agiscono in contrasto con i doveri fiduciari legati alla propria posizione.

Tali soggetti sono tenuti:

- Ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Società o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale decisioni nel migliore interesse della Società stessa e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, gestione e controllo della Società e più in generale di tutte le direttive e procedure applicabili;
- Ad astenersi dal trarre vantaggio personale da opportunità d'affari delle quali sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento dei propri incarichi e/o funzioni;
- Ad astenersi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con la Società e ad evitare conflitti di interessi tra le attività economiche personali e familiari e quelle della Società.





Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata al proprio superiore gerarchico e l'attività inerente deve essere sospesa.

52. Politecnica compete lealmente sul mercato rispettando le regole della concorrenza e la libertà dell'industria e del commercio. In particolare, la Società, i suoi amministratori, soci e dipendenti debbono contrastare qualsiasi forma di frode nel commercio e rispettare i titoli di proprietà industriale e i diritti d'autore.
53. Politecnica opera con la finalità di rispettare pienamente tutti gli impegni contrattuali sottoscritti con i committenti pubblici (italiani, dell'Unione Europea o di paesi terzi) e/o privati.
54. Agli amministratori, ai sindaci, ai dirigenti, ai dipendenti, ai consulenti e ai collaboratori, ai procuratori ed in genere ai soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica, è vietato, anche per interposta persona, dare o promettere, in qualsiasi forma, regali, omaggi, o concedere donazioni o altri benefici a dipendenti, dirigenti o amministratori di società con le quali Politecnica ha rapporti commerciali e/o imprenditoriali, allo scopo di trarre indebito vantaggio o, comunque, tali da essere interpretati da un osservatore imparziale, come finalizzati al conseguimento di un vantaggio anche non economico, contrario a norme imperative di legge, regolamenti e ai principi del presente Codice Etico, sia che la condotta venga realizzata nell'interesse esclusivo del soggetto agente, sia che venga posta in essere a vantaggio o nell'interesse della Società. Atti di cortesia commerciale, come regali, omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti se e quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione delle parti. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150

euro, anche sotto forma di sconto. In ogni caso l'amministratore, il sindaco, il socio, il dirigente o il dipendente di Politecnica, prima di procedere all'offerta di regali, omaggi o benefici che superino il modico valore così come sopra considerato, deve richiedere espressa autorizzazione al Consiglio di Amministrazione; qualora si tratti di un consulente o collaboratore o procuratore od in genere un soggetto terzo che agisce per conto di Politecnica, questi deve riferire al responsabile dell'ufficio e/o dell'unità organizzativa con la quale collabora, affinché sia concordata la condotta da tenere.

55. Gli amministratori, i sindaci, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica, che in ragione dell'attività svolta per la Società ricevono regali, omaggi o benefici in qualsiasi forma da parte di dipendenti, dirigenti o amministratori di società con le quali Politecnica ha rapporti commerciali e/o imprenditoriali, fatto salvo in caso in cui si tratti di atti di cortesia commerciale, sono tenuti a darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione (o al responsabile dell'ufficio e/o dell'unità organizzativa con la quale collaborano, se consulenti/collaboratori/procuratori), che, in relazione all'entità dei regali, omaggi o benefici, concorderà la condotta da tenere.

Ai fini del presente articolo per atti di cortesia commerciale si intendono regali, omaggi o forme di ospitalità, se e quando siano di modico valore (non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto) e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione delle parti.

56. Politecnica, i suoi amministratori, sindaci, soci, dirigenti e dipendenti debbono, a fronte di legittima richiesta, fornire informazioni complete, corrette, adeguate e tempestive sia all'esterno che all'interno della Società, possibilmente utilizzando la forma scritta.

57. Gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica che, in funzione del loro ruolo, avessero accesso ad informazioni non disponibili presso il pubblico ed in grado di influenzare il valore di strumenti finanziari quotati (informazioni price sensitive), non debbono sfruttare tali informazioni nel proprio interesse e non debbono favorire fenomeni di insider trading (abuso di informazioni privilegiate e/o manipolazione del mercato) diffondendo senza motivo tali informazioni all'interno o all'esterno di Politecnica.



K. CONTRASTO DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ

58. Politecnica condanna qualsiasi attività che implichi falsificazione, contraffazione, alterazione e/o spendita di monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti o segni di riconoscimento. A tal fine è fatto obbligo ai suoi amministratori, sindaci, soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori, procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per suo conto di rispettare ed applicare la legislazione, italiana e comunitaria, e di vigilare per prevenire anche la detenzione e l'utilizzo o la spendita in buona fede, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa essere riconducibile a reati di questa natura.
59. Politecnica condanna qualsiasi attività che implichi il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo, osservando in maniera rigorosa le leggi in materia di antiriciclaggio. A tal fine gli amministratori, i sindaci, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscano per conto di Politecnica, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono collaborare attivamente alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, anche internazionale, utilizzando la necessaria diligenza nell'identificazione di situazioni potenzialmente anomale e garantire il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nell'adozione della procedura di scelta delle controparti commerciali, che deve fondarsi su criteri oggettivi e documentabili, richiedendo alle controparti commerciali ogni informazione necessaria al fine di valutarne affidabilità, solidità economica ed attendibilità professionale.
- Tali soggetti sono dunque tenuti ad osservare rigorosamente le leggi, le policy e le procedure aziendali in qualsiasi transazione economi-

ca che li veda coinvolti, assicurando la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata ed in uscita e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio; devono, altresì, verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse informazioni finanziarie) su controparti commerciali, Consulenti e Fornitori, al fine di appurare la loro integrità morale, la loro eticità e rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari.

60. Politecnica crede profondamente nei valori democratici e condanna qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. A tal fine è fatto obbligo ai suoi amministratori, sindaci, soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori, procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per suo conto di rispettare ed applicare le leggi antiterrorismo, italiane e comunitarie, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.
61. Politecnica condanna qualsiasi attività di criminalità organizzata. A tal fine è fatto obbligo ai suoi amministratori, sindaci, soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori, procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per suo conto di rispettare ed applicare la legislazione, italiana e comunitaria, con invito a segnalare tempestivamente all'Autorità competente le situazioni nelle quali sia la stessa Politecnica ad essere vittima di questa tipologia di criminalità.
62. Politecnica condanna qualsiasi attività finalizzata ad accessi abusivi a sistemi informatici o telematici, pubblici o privati, allo scopo di danneggiamento o acquisizione di informazione, dati e programmi informatici.

m. COMPORTAMENTI QUANDO POLITECNICA È INCARICATA DI PUBBLICO SERVIZIO

63. Gli amministratori, i sindaci, i soci, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica svolgendo una funzione pubblica, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di rispettare i principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.
64. Politecnica condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel farsi promettere e/o nell'accettare direttamente od indirettamente benefici, denaro od altre utilità da terzi interessati ai risultati della funzione pubblica esercitata dai suoi amministratori, sindaci, soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori, procuratori e più in generale i soggetti terzi che agiscono per suo conto.
65. Le persone incaricate da Politecnica di svolgere una funzione pubblica per conto della Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea e/o per conto di paesi terzi, non possono per nessuna ragione accettare comportamenti volti ad influenzare illegittimamente le decisioni di loro competenza.
66. Politecnica non potrà affidare lo svolgimento di una funzione pubblica per conto della Pubblica Amministrazione italiana, dell'Unione Europea o di paesi terzi, a proprio personale o a soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, questo possa configurare un conflitto d'interessi.

05. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEL CODICE ETICO, SEGNALAZIONI E SANZIONI

a. DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEL CODICE ETICO

Politecnica ritiene fondamentale la corretta comunicazione e diffusione dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico.

Al tal fine il Codice Etico è pubblicato sul sito web istituzionale (<http://www.politecnica.it>), oltre ad essere presente all'interno della rete intranet aziendale. I fornitori ed i collaboratori, nei relativi contratti, prestano espressa adesione al Codice Etico.

Il Codice Etico è esplicitamente accettato, altresì, dai dipendenti all'atto dell'assunzione.

b. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Politecnica si è dotata di un sistema di gestione delle Segnalazioni conforme alle prescrizioni normative in materia di Whistleblowing (DLgs 24/2023).

I destinatari del Codice Etico (così come definiti al § 3) possono effettuare Segnalazioni in forma scritta od orale aventi ad oggetto condotte illecite rilevanti ai sensi del DLgs 231/2001, o violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo; a queste si aggiungono le segnalazioni aventi ad oggetto ogni atto o comportamento che si configuri come forma di discriminazione o esclusione sociale (per razza, sesso, cultura, religione, disabilità, ...) o molestia o violenza nel luogo di lavoro. Le Segnalazioni hanno ad oggetto informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nel contesto lavorativo di Politecnica, nonché condotte volte a occultare tali violazioni.

I Segnalanti che vogliano avvalersi delle protezioni legali fornite dal DLgs 24/2023, dovranno trasmettere queste informazioni utilizzando i canali interni appositamente istituiti per le Segnalazioni. Nel sito istituzionale e nella rete intranet aziendale sono indicati i canali per le Se-

gnalazioni e sono descritte le modalità di utilizzo e la politica per la gestione delle Segnalazioni. Tutti i canali garantiscono la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona coinvolta, del Facilitatore, della persona comunque menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

c. REAZIONI ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

Le violazioni poste in essere da amministratori, sindaci, soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e collaboratori, procuratori e più in generale dei soggetti terzi che agiscono per conto di Politecnica sono soggette al Sistema Disciplinare previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex DLgs 231/2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

06. I DIECI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

DIRITTI UMANI

Principio 1: Le imprese dovrebbero sostenere e rispettare la tutela dei diritti umani proclamati a livello internazionale.

Principio 2: assicurarsi di non essere complici degli abusi dei diritti umani.

LAVORO

Principio 3: Le imprese dovrebbero sostenere la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva.

Principio 4: Eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligato.

Principio 5: L'effettiva abolizione del lavoro minorile.

Principio 6: Eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione.

AMBIENTE

Principio 7: Le imprese dovrebbero sostenere un approccio precauzionale nei confronti delle sfide ambientali.

Principio 8: Intraprendere iniziative per promuovere una maggiore responsabilità ambientale.

Principio 9: Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

ANTI CORRUZIONE

Principio 10: Le imprese dovrebbero lottare contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e le tangenti.



HEAD OFFICE
Modena
Via Galileo Galilei, 220
41126 Modena
Tel: +39 059 35 65 27

POLITECNICA
building for humans

OPERATING OFFICES
Florence
Viale Amendola, 6 int. 3
50121 Firenze
Tel: +39 055 200 16 60

Milan
Via Federico Confalonieri, 36
20124 Milano
Tel: +39 02 629 125 12

Rome
Piazza Alessandria, 24
00198 Roma
+39 06 492708

BRANCHES WORLDWIDE
Bucharest ROMANIA
Strada Subcetate 24
Camera 3, Etaj 1, Ap 4

Copenhagen DENMARK
H. C. Andersens Boulevard 37, 5th c/o The
Italian Chamber of Commerce, 1553

Kingstown SAINT VINCENT
AND THE GRENADINES
Bonadie Street 298

Addis Ababa ETHIOPIA
Woreda 01
400/5, Kiros

Lusaka ZAMBIA
Mukuba 3rd street
Jesmondine

PROJECT OFFICES
Belmopan BELIZE
Freetown SIERRA LEONE
Georgetown GUYANA
Nairobi KENYA
Kingston JAMAICA

ALL RIGHT RESERVED
Reproduction without written permission
from Politecnica is prohibited.

info@politecnica.it
www.politecnica.it

